

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica SIAAIC			
16	Il Mattino	12/04/2017	<i>NANO-VACCINI PER LE ALLERGIE AL VIA I TEST (R.m.)</i>	2
20	Il Messaggero	12/04/2017	<i>NANO-VACCINI PER LE ALLERGIE AL VIA I TEST (R.m.)</i>	3
	Medicalive.it	12/04/2017	<i>UN BOLLINO BLU PER I RISTORANTI A PROVA DI ALLERGIE</i>	4
	Tgregione.it	12/04/2017	<i>INVASIONE DI INSETTI PROVENIENTI DA CINA E MEDIO ORIENTE. E' ALLARME PUNTURE PER I SOGGETTI ALLERGIC</i>	5
30	TST Tutto Scienze e Tecnologie(La Stampa)	12/04/2017	<i>I VACCINI CHE ENTRANO NELLE CELLULE NEUTRALIZZERANNO LE ALLERGIE (N.Pancierà)</i>	7
	Stadio24.com	11/04/2017	<i>ALLERGIE ALIMENTARI: ARRIVA IL "BOLLINO BLU" PER I RISTORANTI SICURI</i>	8

Dieci volte più potenti di quelli attuali agiscono solo sulle cellule interessate

Nano-vaccini per le allergie al via i test

PREVENZIONE

Al via i test sull'uomo dei vaccini nanotech, l'avanguardia nella lotta alle allergie. È stato annunciato in occasione del XXX congresso nazionale della Società italiana di allergologia, asma e immunologia clinica (Siaaic) che si è appena concluso a Firenze. La strategia preventiva si fa più mirata ed efficace.

I nano-vaccini sono, infatti, dieci volte più potenti di quelli standard e possono dare una risposta efficace in metà del tempo. In Italia (sei milioni i pazienti) negli ultimi decenni la frequenza di alcune forme di allergia, come l'asma, la rinite e la dermatite atopica, sono raddoppiate o triplicate. Tanto

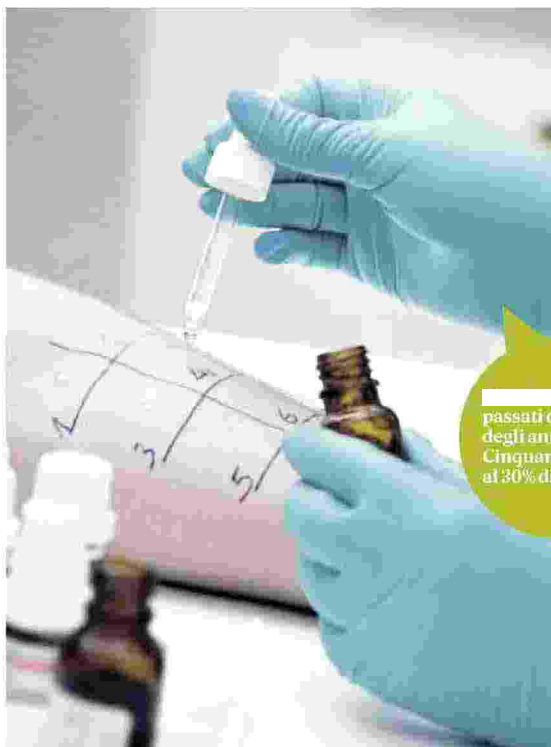
SEI MILIONI I MALATI IN ITALIA, IN AUMENTO I FATTORI DI PERICOLO DAI CIBI AGLI INSETTI ARRIVA IL BOLLINO BLU PER I RISTORANTI

che la quota di popolazione che soffre di una qualche forma di allergia è passata dal 10% degli anni '50 a circa il 30% di oggi, con picchi superiori nei soggetti di età pediatrica. E le prospettive sono allarmanti: secondo le stime, entro il 2020 un bambino italiano su due soffrirà di rinite allergica. Ma già oggi il 10% di chi ha meno di 14 anni soffre di asma bronchiale. Che, nell'80% dei casi, è provocata da allergie. C'è poi un 18-20% che soffre di rinite allergica, mentre il 10% può presentare dermatite atopica.

LA SOLUZIONE

«Per risolvere le allergie la strada è ormai tracciata e passa dai vaccini - spiegato Enrico Maggi, presidente eletto della Società italiana di allergologia, asma ed immunologia clinica - L'immunoterapia con vaccini disegnati per insegnare al sistema immunitario a tollerare gli allergeni contro cui viene montata una risposta eccessiva è l'opzione migliore, quando è possibile, perché l'unica che anziché curare i sintomi risolve la patologia all'origine».

In alcuni casi non è facile sviluppare un vaccino che sia efficace e



allo stesso tempo sicuro e ben tollerato. L'uso delle nanoparticelle potrebbe cambiare completamente la prospettiva. Questi minuscoli composti infatti sono costruiti dai ricercatori e disegnati in base al bersaglio che si vuole raggiungere. «Un nano-vaccino - sottolinea Giorgio Walter Canonica, presidente Siaaic - punta solo dove serve e questo riduce la probabilità di eventi avversi perché possiamo disegnarlo in modo che sia attivo solo su una specifica popolazione di cellule del sistema immunitario».

LE SOLLECITAZIONI

È in crescita il numero dei pazienti allergici come è in crescita la quantità di "sollecitazioni" (dai nuovi cibi, agli insetti che arrivano dall'Oriente fino ad alcune sostanze inquinanti) impossibili, spesso, da evitare. Gli allergici cosiddetti "alimentari" sono due milioni. A questi vanno aggiunti altri due milioni di intolleranti a diversi alimenti. Pari al 3,5% della popolazione. Da noi, l'alimento più allergizzante negli adulti è la nocciola (26%), seguita da verdura, frutta fresca (soprattutto pesche e albicocche), crostacei, pesce, legumi, semi, grano.

È in arrivo un "bollino blu" per i ristoranti a prova di allergie. Per tutelare la salute dei pazienti iniziano a Roma, e saranno estesi in tutta Italia, dei corsi ad hoc dedicati agli chef e ai ristoratori (www.siaaic.org) perché possano gestire al meglio i clienti con allergie offrendo menù sicuri e la certezza di mangiare in un locale in cui si conoscono le procedure da attivare in caso di emergenza.

Da fine aprile prenderanno il via a Roma, all'Università Cattolica, coordinati da Domenico Schiavino, responsabile del servizio di Allergologia del Policlinico Gemelli: «Educheremo ristoratori e gestori a ridurre al minimo i rischi per i clienti allergici».

R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

16 MARZO

Nano-vaccini per le allergie al via i test

Nausea?
puoi vincerti
SENZA MEDICINALI!

SENA-BANDI

L'ORIGINALE

130589

Salute e benessere

Dieci volte più potenti di quelli attuali agiscono solo sulle cellule interessate

Nano-vaccini per le allergie al via i test

PREVENZIONE

Al via i test sull'uomo dei vaccini nanotech, l'avanguardia nella lotta alle allergie. È stato annunciato in occasione del XXX congresso nazionale della Società italiana di allergologia, asma e immunologia clinica (Siaaic) che si è appena concluso a Firenze. La strategia preventiva si fa più mirata ed efficace.

I nano-vaccini sono, infatti, dieci volte più potenti di quelli standard e possono dare una risposta efficace in metà del tempo. In Italia (sei milioni i pazienti) negli ultimi decenni la frequenza di alcune forme di allergia, come l'asma, la rinite e la dermatite atopica, sono raddoppiate o triplicate. Tanto

SEI MILIONI I MALATI IN ITALIA, IN AUMENTO I FATTORI DI PERICOLO DAI CIBI AGLI INSETTI ARRIVA IL BOLLINO BLU PER I RISTORANTI

che la quota di popolazione che soffre di una qualche forma di allergia è passata dal 10% degli anni '50 a circa il 30% di oggi, con picchi superiori nei soggetti di età pediatrica. E le prospettive sono allarmanti: secondo le stime, entro il 2020 un bambino italiano su due soffrirà di rinite allergica. Ma già oggi il 10% di chi ha meno di 14 anni soffre di asma bronchiale. Che, nell'80% dei casi, è provocata da allergie. C'è poi un 18-20% che soffre di rinite allergica, mentre il 10% può presentare dermatite atopica.

LA SOLUZIONE

«Per risolvere le allergie la strada è ormai tracciata e passa dai vaccini - spiegato Enrico Maggi, presidente eletto della Società italiana di allergologia, asma ed immunologia clinica - L'immunoterapia con vaccini disegnati per insegnare al sistema immunitario a tollerare gli allergeni contro cui viene montata una risposta eccessiva è l'opzione migliore, quando è possibile, perché l'unica che anziché curare i sintomi risolve la patologia all'origine».

In alcuni casi non è facile sviluppare un vaccino che sia efficace e



allo stesso tempo sicuro e ben tollerato. L'uso delle nanoparticelle potrebbe cambiare completamente la prospettiva. Questi minuscoli composti infatti sono costruiti dai ricercatori e disegnati in base al bersaglio che si vuole raggiungere. «Un nano-vaccino - sottolinea Giorgio Walter Canonica, presidente SIAAIC - punta solo dove serve e questo riduce la probabilità di eventi avversi perché possiamo designarlo in modo che sia attivo solo su una specifica popolazione di cellule del sistema immunitario».

LE SOLLECITAZIONI

È in crescita il numero dei pazienti allergici come è in crescita la quantità di "sollecitazioni" (dai nuovi cibi, agli insetti che arrivano dall'Oriente fino ad alcune sostanze inquinanti) impossibili, spesso, da evitare.

Gli allergici cosiddetti "alimentari" sono due milioni. A questi vanno aggiunti altri due milioni di intolleranti a diversi alimenti. Pari al 3,5% della popolazione. Da noi, l'alimento più allergizzante negli adulti è la nocciola (26%), seguita da verdura, frutta fresca (soprattutto pesche e albicocche), crostacei, pesce, legumi, semi, grano.

È in arrivo un "bollino blu" per i ristoranti a prova di allergie. Per tutelare la salute dei pazienti iniziano a Roma, e saranno estesi in tutta Italia, dei corsi ad hoc dedicati agli chef e ai ristoratori (www.siaaic.org) perché possano gestire al meglio i clienti con allergie offrendo menù supersicuri e la certezza di mangiare in un locale in cui si conoscono le procedure da attivare in caso di emergenza. Da fine aprile prenderanno il via a Roma, all'Università Cattolica, coordinati da Domenico Schiavino, responsabile del servizio di Allergologia del Policlinico Gemelli: «Educheremo ristoratori e gestori a ridurre al minimo i rischi per i clienti allergici».

R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.


WORLD CANCER DAY  **SPECIALE MEDIC@LIVE Magazine** 
PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO IL CANCRO
RIVEDI LO SPECIALE

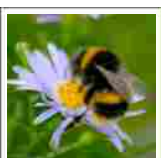
REPORT  **MEDIC@LIVE Magazine** 
CONGRESSO SITOD NAPOLI
RIVEDI LO SPECIALE

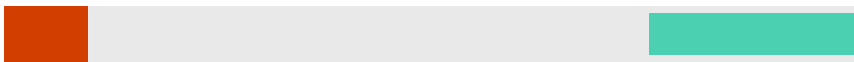
SPECIALE  **MEDIC@LIVE Magazine**
IV FOCUS REUMATOLOGICO RAGUSA
RIVEDI LO SPECIALE

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER


SCARICA LA RIVISTA



ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE
YouTube





CENTRO CINOFILO
EL PERRO LOCO

PUPPY CLASS
AGILITY DOG
EDUCAZIONE di
BASE & AVANZATA
OBEEDIENCE



LOVETHESIGN
Il miglior shop italiano di home design
SCOPRI DI PIÙ »





I vaccini che entrano nelle cellule neutralizzeranno le allergie

Con le strategie molecolari si riattiva il sistema immunitario

→ IMMUNOLOGIA

NICLA PANCIERA

Rimettere in moto il sistema immunitario, scardinando i meccanismi alla base delle allergie: è la strategia delle terapie più avanzate. Anche nei casi più severi, con reazioni allergiche gravi e shock anafilattici, l'immunoterapia con i vaccini insegna all'organismo a tollerare gli allergeni.

Il futuro di queste soluzioni, già potenti, è però costituito dai nanovaccini, molecole delle dimensioni del miliardesimo di metro, ingegnerizzate per il trasporto di vaccini che così superano le barriere biologiche e arrivano dentro la cellula, riattivando o alteran-



do la risposta immunologica. «I nanovaccini stanno per essere testati nell'uomo per le allergie delle vie respiratorie e alle arachidi. Si è conclusa la fase di sperimentazione pre-clinica e i risultati arriveranno in

cinque anni», spiega Enrico Maggi, presidente della SIAAIC, la Società di Allergologia, Asma e Immunologia Clinica, in occasione del congresso di Firenze. Gli specialisti nutrono grandi aspettative verso i vac-

cini nanotech che - dice - «hanno un migliore profilo di sicurezza e maggiore efficacia e tollerabilità. Sono, inoltre, allo studio nanoparticelle degradabili che evitano l'accumulo dei metalli nell'organismo».

Stato di emergenza
Il clima sempre più variabile sta aumentando le allergie in modo esponenziale

In allergologia la rivoluzione «nano» è stata anticipata dalla diagnostica molecolare, che identifica la molecola responsabile dell'allergia. «Oltre ad ottenere informazioni preziose sulla sensibilizzazione del paziente - puntualizza Walter Canonica, ex presidente della SIAAIC - riusciremo così ad individuare i pazienti migliori per l'immunoterapia specifica». In gioco ci sono armi sempre più precise contro minacce solo in parte note. Come quelle costituite dall'invasione di specie aliene: sono una delle principali emergenze, perché danneggiano interi ecosistemi. Ma le ricadute sono anche di salute pubblica.

Quanto al rischio allergologico, «il clima sempre più tropicale spinge in Italia nuove specie di imenotteri, la cui diffusione è accelerata dall'enorme via vai di merci e persone», spiegano gli esperti. Come il temibile calabrone asiatico (la vespa velutina), proveniente dalla Cina, predatore di api e molto pericoloso per l'uomo. Ma il clima spinge agli sposta-

menti anche le specie locali, «come la vespa orientale (la vespa orientalis), che sta risalendo la Penisola - aggiunge Mario Di Giacchino, vicepresidente della SIAAIC -». E le temperature influenzano anche altri comportamenti: i nidi di vespa sono più grandi e possono diventare perenni».

Ogni anno 5 milioni di italiani sono punti da un'ape, una vespa o una calabrone, con 50 casi fatali, mentre sono 400 mila

Enrico Maggi
Immunologo

RUOLO: È PROFESSORE ALL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE E PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ DI ALLERGOLOGIA, ASMA E IMMUNOLOGIA CLINICA

le reazioni allergiche. «Per gli allergici che rischiano uno shock anafilattico esiste un vaccino contro gli imenotteri che assicura il 97% di protezione - ricorda Di Giacchino -». Un salvavita che andrebbe garantito a tutti, anche se solo uno su sette vi ricorre». Tuttavia, la composizione del veleno delle nuove specie, non del tutto identica a quello delle autoctone, «può farci trovare impreparati». Ma proprio grazie al nanotech diventa possibile identificare la molecola del veleno e quindi la causa della reazione allergica.

Foto: A. C. / Contrasto / Reportage

MEDICINA
I vaccini che entrano nelle cellule neutralizzano le allergie

Nausea?
Senza medicinali!
Per i tuoi Capelli, un miracolo della Natura!
MiglioCres

SEA-BANI
L'ORIGINALE



Data 11-04-2017

Pagina

Foglio 2 / 2

Sponsored Links 

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 130589